

1978 il comune di Melfi assegnava alla cooperativa « L'amicizia » un'area di 1425 metri quadrati, stipulando apposita convenzione in data 5 agosto 1980, registrata al protocollo degli atti del comune il giorno 11 settembre 1980;

nella convenzione è stabilito che la cooperativa suddetta doveva realizzare un piano costruttivo, che prevedeva la realizzazione di quattordici alloggi nel rispetto degli *standard* previsti dalla legge n. 457 del 1978;

sembra che la cooperativa, in fase di costruzione, abbia commesso una serie di abusi edilizi, violando le disposizioni normative vigenti, occupando, tra l'altro, 1632 metri quadrati di suolo pubblico destinato a piazza;

a seguito di un esposto da parte di un cittadino, il comando dei vigili urbani e l'ufficio tecnico, sono stati costretti ad eseguire accertamenti;

sulla base degli accertamenti sono stati riscontrati gravi abusi edilizi, nonché violazioni della legge n. 457 del 1978, ed il sindaco di Melfi è stato costretto ad emettere ingiunzione di demolizione;

la convenzione stipulata tra il comune e la cooperativa prevede, all'articolo 7, la decadenza della concessione dell'area qualora la cooperativa realizzi opere edilizie gravemente difformi da quelle previste dal progetto o si verifichino modifiche negli scopi istituzionali della cooperativa, oppure la cooperativa ponga in essere atti che in modo diretto o indiretto compromettano le finalità pubbliche e sociali per le quali l'insediamento residenziale è stato realizzato. Sembra che tutte queste clausole siano state violate;

tra l'altro, non sono stati portati all'attenzione del consiglio comunale i fatti, disattendendo l'applicazione dell'articolo 7 della convenzione; la cooperativa ha, anzi, presentato domanda di condono edilizio, illegittimo perché viola il contratto stipulato tra comune e cooperativa;

nel settembre 1985 venivano assegnati gli alloggi ai soci della cooperativa « L'Amicizia » e nel settembre 1993 veniva sciolta la cooperativa;

in data 5 dicembre 1995 veniva notificata ingiunzione in solido al sindaco di Melfi per il pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico per un importo di duecentosessanta milioni di lire;

è, dunque, da registrare un comportamento omissivo da parte del sindaco di Melfi che appare in totale conflitto di interesse con il comune stesso;

ad avviso dell'interrogante, sarebbe necessario verificare se il sindaco medesimo abbia commesso eventuali violazioni in proposito —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per fare chiarezza sull'intera vicenda. (4-04924)

---

#### **Apposizione di una firma ad una mozione.**

La mozione Costa ed altri n. 1-00041, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 ottobre 1996, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Piscitello.

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Benedetti Valentini n. 5-00819 del 17 ottobre 1996.

---

#### **ERRATA CORRIGE**

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 31 ottobre 1996, a pagina 4100, prima colonna, alla terza riga deve leggersi: « La IV Commissione, », e non « La VI Commissione, », come stampato.